

CAI CHIERI

Gita sociale escursionistica del **5 maggio 2013**. Il Sentiero **BIELLA-OROPA**



# Il sentiero Biella - Oropa

...un omaggio a **QUINTINO** e **VITTORIO SELLA** nell'anno del centocinquantesimo del CAI



## INQUADRAMENTO DELLA GITA:

**Destinazione:** **SANTUARIO DI OROPA** (1.160 m la Basilica Vecchia, 1.200 m la Basilica Nuova)

**Capogita:** DANIELE RINALDI

**Collocazione orografica:** Prealpi Biellesi, Conca di Oropa, Riserva naturale del Sacro Monte di Oropa, alle pendici dei monti **MUCRONE** (2.335 m), **CAMINO** (2.388 m), **ROSSO** (2.374 m) e **P.TA DELLA BARMA** (2.379 m)

**Difficoltà:** **T (E)** per la lunghezza)

**Dislivello all'arrivo:** **735 m** c.a.

**Sviluppo del percorso:** **12,6 km** c.a. (segnavia D1)

**Tempi di percorrenza:** **5h** c.a.

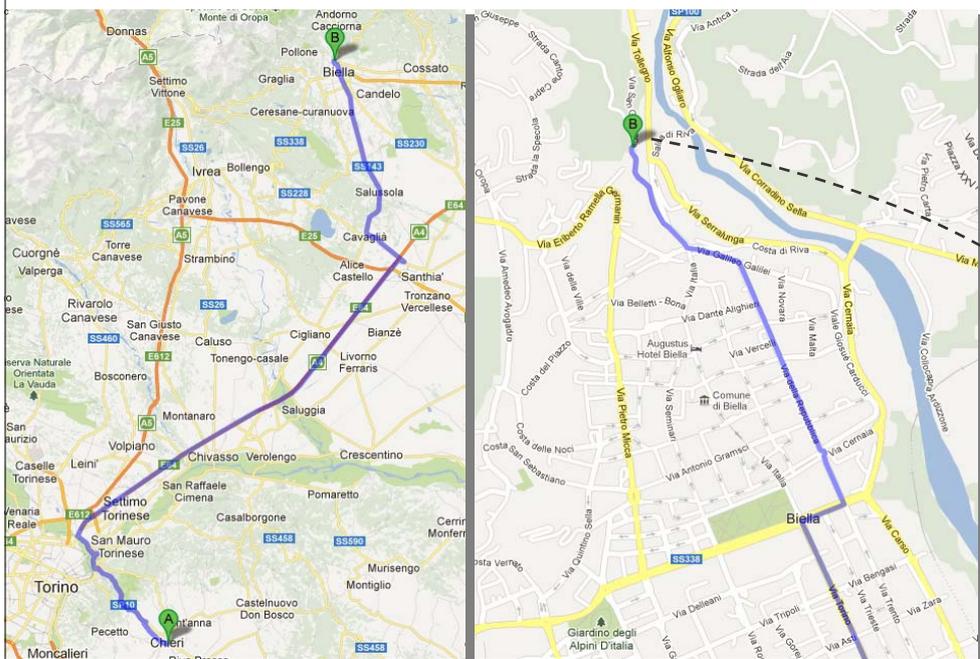
**Nota:** il ritorno a Biella è previsto con l'autobus **ATAP**, Linea 2 (costo 1,20 €, tempo c.a. 30'), con partenza dalla Basilica Nuova. Il biglietto si potrà acquistare presso l'Ufficio Accoglienza Turistica all'interno del Santuario.



**Cartografia:** **Carta dei Sentieri del Biellese**, foglio 2 (1:25.000) e **nuova Carta (anche online) dei Sentieri del Biellese** entrambe a cura della Provincia di Biella, oltreché cartina **IGC** n. 9 (1:50.000)

**Località di partenza:** Chiesa di San Giuseppe di Casto (433 m), al termine di salita San Giuseppe (bivio con Via Italia, n.87)

[Clicca per altre informazioni:](#)



## PERCORSO STRADALE DA CHIERI:

**Distanze e tempi:** 90 km ; 1h 25'  
Autostrada A4, **uscita Santhià**, si prosegue quindi lungo **SS 143** per 13 km fino al centro di Biella.

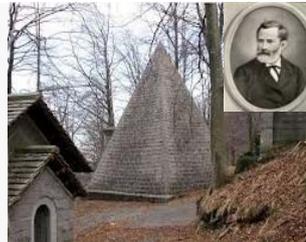


\* Lo stralcio di cartina tridimensionale sotto il titolo è tratto da: [www.gazzetta.it/Speciali/Giorditalia/2007/dettaglio\\_salita/T13\\_det.html](http://www.gazzetta.it/Speciali/Giorditalia/2007/dettaglio_salita/T13_det.html)



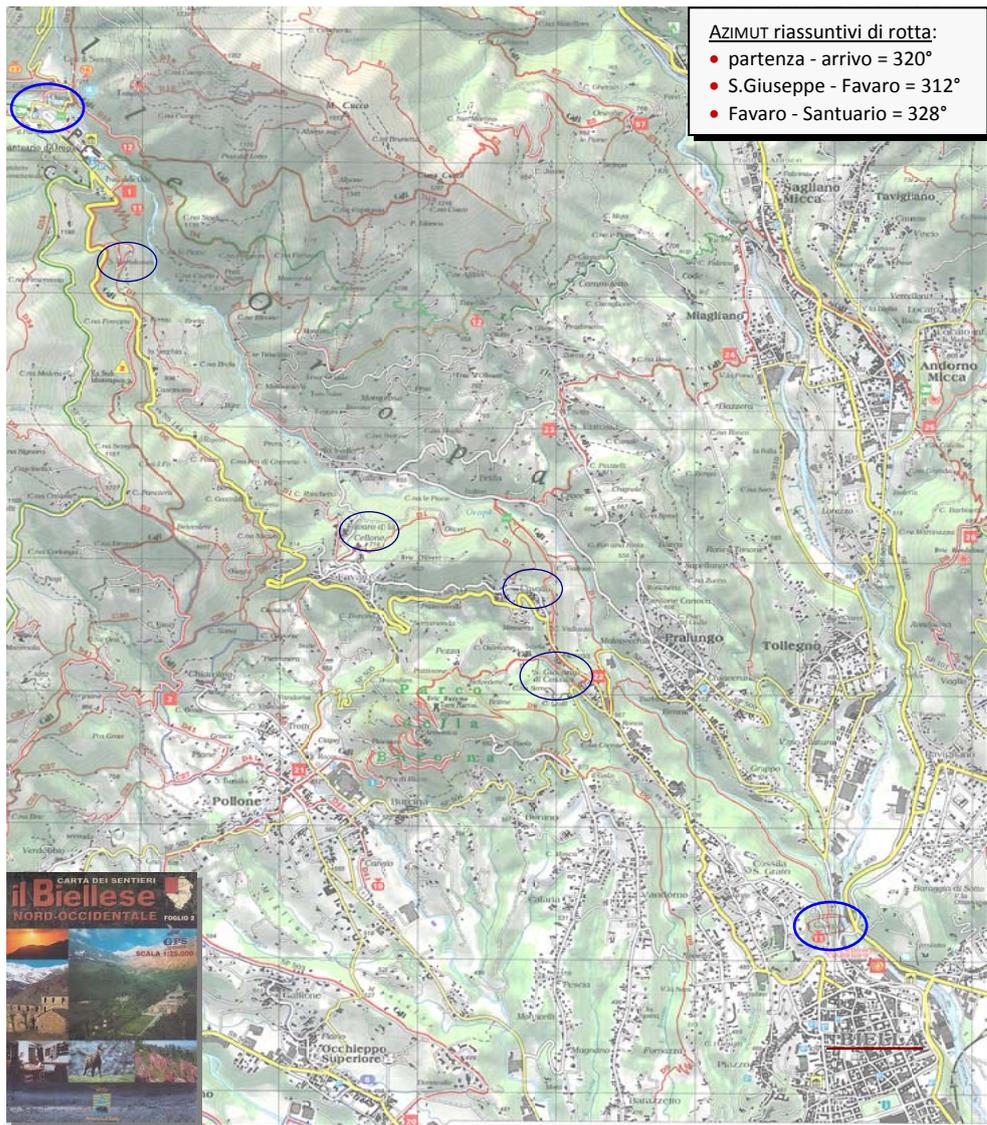
### ALTRE INFORMAZIONI E CARTINA DEL PERCORSO:

Il **SANTUARIO DI OROPA**, dedicato alla Madonna Nera è articolato su tre ampi piazzali su livelli diversi. Al suo interno trovano collocazione due grandi edifici di culto: la **Basilica antica** (XVII sec., il nucleo originario) che ospita la lignea statua gotica della Vergine Nera e, più a monte, la **Basilica Nuova** consacrata nel 1960, benché i suoi lavori, iniziati il 1885, non sono mai stati ultimati. Proprio all'interno del Santuario è anche ospitato un **Osservatorio meteo-sismico** fondato nel 1874. Poco più a monte del santuario si trova il **GIARDINO BOTANICO**, oasi del WWF-Italia. Al di fuori (ovest) della cinta del santuario è situato il suggestivo complesso religioso del **SACRO MONTE** al centro dell'omonima **RISERVA NATURALE** (istituita nel 2005), formato da 19 capellette popolate di statue in terracotta policroma a grandezza naturale e l'imponente **CIMITERO MONUMENTALE**. Al suo interno sono sepolti il fondatore del CAI, lo statista **QUINTINO SELLA** (1827-1884) e l'alpinista-esploratore **VITTORIO SELLA**, nipote di Quintino (1859-1943). Nel 2003 il Sacro Monte è stato dichiarato dall'UNESCO Patrimonio dell'umanità.



La piramide di sienite al Cimitero Monumentale di Oropa che contiene le spoglie di Quintino SELLA

A monte del Santuario parte la storica **funivia per Oropa sport** (1.900m) con arrivo nei pressi dei Rif. Rosazza e Savoia. Si tratta della prima funivia in Italia, il cui impianto originario fu costruito nel lontano 1926. Al suo arrivo un altro impianto a fune, una telecabina, porta fino al Rif. Capanna Renata (2.351m), a pochi minuti dalla vetta del M.te Camino (2.388m).



Nei secoli passati la preziosa azione dei salti d'acqua creati dal torrente Oropa contribuiva a produrre l'energia necessaria a far girare i macchinari che hanno reso possibile lo sviluppo di importanti opifici tessili, in particolare lanieri.

Lo stesso Q. Sella proveniva da una famiglia di agiati industriali lanieri biellesi.



Prima dell'attivazione del più economico servizio di linea su gomma, fra il 1911 e il 1958 il centro di Biella era collegato al Santuario di Oropa (800 m dsl) da una ardita tramvia elettrica a scartamento ridotto a completa aderenza naturale.

Oggi giorno la parte finale (da Favaro) dell'originario percorso del trenino, compresa la galleria, è percorribile a piedi o mtb (segnavia D6).



**Curiosità:** Il tracciato Biella-Oropa (12,2km) è ogni anno in luglio il percorso di una famosa gara di corsa in salita... chi la vince ci impiega anche meno di 50'.

Nel 2007 il tratto della SP 144 Biella-Oropa è stata la tappa della cronoscalata individuale del Giro d'Italia (vittoria di Danilo Bruseghin).



CAI CHIERI

# Gita sociale escursionistica del 5 maggio 2013. Il Sentiero **BIELLA-OROPA**



## DESCRIZIONE DEL PERCORSO:



Rispetto alla carrabile (SP 144), il **Sentiero Oropa** rappresenta da secoli un'alternativa ecologica per arrivare a piedi (*pellegrinaggio*) al Santuario costeggiando il corso del torrente. Lungo tutto il percorso sono presenti alcune aree attrezzate e numerosi pannelli informativi, che riportano informazioni e curiosità sulle particolarità idrogeologiche e sulla storia di questo tratto di valle.

Poco più a valle del piazzale della **Chiesa San Giuseppe** (433 m) imbocchiamo, segnavia **D1**, l'inizio della suggestiva "**Strada al Gorgomoro**" (*il termine indica un incantevole slargo dell'alveo del torrente dovuto all'azione di una piccola cascata; una sorta di vasca naturale, utilizzata ancora adesso come piscina naturale anche per bagni estivi*) che corre parallela alla **Roggia del Piano**, un piccolo canale artificiale per usi irrigui, tenuto tutt'oggi in perfetta efficienza. Il primo tratto di sentiero, all'inizio del quale vedremo la confluenza del torrente Oropa nel torrente Cervo, sarà pressoché pianeggiante, completamente immerso nel verde (faggi, frassini, castagni,...) e costantemente valorizzato da numerose passatoie, ponticelli e scalinate in legno. Il muschio sulle rocce renderà particolarmente suggestivi numerosi passaggi e, in diversi punti, si potrà scendere senza pericoli a lambire le acque del torrente. Dopo circa 45' di cammino, ignorando sulla dx la deviazione del "Ponte vecchio" per Pralungo (edicola votiva), ci teniamo a sn e rimontiamo sulla carrabile nei pressi dell'uscita Cossilla-Gilardi (567 m) dove svolteremo a dx. Dopo poche centinaia di metri su strada asfaltata in leggera discesa, imbocchiamo il sentiero sulla nostra sn che sale dritto con una graziosa scalinata in legno (località "Ponte Nuovo"); inizia ora (1h10') la seconda sezione del sentiero. Riguadagnata la sponda del torrente, camminiamo un altro tratto con poco dislivello, attraversiamo una rigogliosa zona prativa (suolo alluvionale) e fiancheggiamo diversi cascinali e alpeggi (alcuni tuttora attivi). Arriviamo quindi nelle vicinanze di una linea di faglia (1h20') riconoscibile per la presenza lungo i lati del torrente di numerose rocce frantumate dal movimento di una massa rocciosa contro l'altra. Oltrepassata la "**Roggia del Pizzo**", una delle più antiche opere di canalizzazione del Biellese (anno 1160), aggiriamo una sbarra metallica e, dopo poco, perveniamo in un'area attrezzata presso **loc. Antua**. Svoltiamo sulla sn lungo una passerella e in breve perveniamo al cd. "**terrazzo panoramico**" (1h50') sulla pianura biellese. Proseguendo in discesa per poche decine di metri, prendiamo la deviazione sulla dx che, per altre scalinate in ripida salita, ci fa giungere nei pressi della **fraz. Cavallo**. Il sentiero prosegue quindi sempre in mezzo al bosco fitto passando a fianco di una **cappelletta** (2h10') dedicata alla Madonna Nera. Giungiamo ora nella frazione di **Favaro di là** (758 m), poco a nord del paesino di **Favaro**, che attraversiamo in leggera discesa per un centinaio di metri su asfalto fino a trovare fra le case (civico n.25) sulla sn una stretta scalinata (2h40') che ci rimetterà nel bosco fra ruderi di antiche baite diroccate e successivi tratti prativi, su cui i cartelli ci indicheranno il "**Sentiero del pellegrino**" (3h10'). Giunti ad un bosco di aghifoglie l'ambiente si farà un po' più selvatico, ma sarà sempre presente l'opera di valorizzazione del percorso. Attraversiamo ora su ponte di legno il Rio Fredo (3h30') e, dopo essere passati accanto alla C.na Pra di Gremmo adagiata su dolci pendii prativi, arriviamo (4h15') all'**Eremo di San Bartolomeo** risalente al 1.200 (960 m). Dopo circa 10' ci immettiamo nel recente "**Sentiero della Madonna**" (4h30'), attrezzato con corrimano e scalini in legno per tutta la sua lunghezza. Al suo termine, perveniamo (5h) al **Prato delle Oche** (frutto dello spianamento di un colle per rendere visibile il Santuario da Biella) e al piazzale da cui ci appare maestoso il **complesso del Santuario**.

